



Il Segretario Generale

Roma, 9 settembre 2022
Prot. 240/2022 FS/FR-stm

Ai Presidente della Commissione di
Garanzia per l'attuazione della legge sullo
sciopero nei servizi pubblici essenziali

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio di Gabinetto

Ai Gabinetto del Ministro dell'Istruzione
Ufficio Relazioni Sindacali

Ai Gabinetto del Ministro dell'Università e
Ricerca
Ufficio Relazioni Sindacali

Ai Magnifici Rettori
delle Università italiane

Ai Presidenti degli Enti di Ricerca e dell'ASI

Ai Direttori delle Istituzioni dell'Alta
Formazione Artistica e Musicale

Alla Presidenza FORMA Nazionale
c/o ENAIP Nazionale

Presidenza CENFOP
c/o ANAPIA Lazio

Ai Presidente AGIDAE
(Associazione Gestori Istituti Dipendenti
Autorità Ecclesiastica)
P. Francesco Ciccimarra

Presidente ANINSEI
(Associazione Nazionale Istituti Non Statali
di Educazione e di Istruzione) Confindustria
Federvarie
Ing. Luigi Sepiacchi

Presidente FISM
(Federazione Italiana Scuole Materne)
Dott. Girardi Biancamaria

//.ss.

Oggetto: Proclamazione sciopero per l'intera giornata del 23 settembre 2022 di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.





Il Segretario Generale

La scrivente Organizzazione Sindacale

- condividendo i contenuti dell'appello di *Fridays For Future Italia* che denuncia la crisi climatica ed ecologica cui rischiamo di assistere inermi e proclama per il 23 settembre p.v. una nuova giornata di sciopero globale per il clima;
- considerato il drammatico contesto internazionale di guerra e crisi energetica che rende ancora più necessari e improrogabili interventi ed azioni rivolti alla costruzione di un modello di sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile;
- considerato che l'incremento dei prezzi delle bollette e l'aumento dell'inflazione hanno, di fatto, già eroso gli aumenti contrattuali previsti nelle leggi di bilancio degli scorsi anni e che questo rende ancora più inderogabile la nostra richiesta di incremento significativo delle risorse per il salario, con l'obiettivo di un progressivo allineamento delle retribuzioni nei nostri settori con le retribuzioni medie dei principali Paesi europei;
- considerato inoltre il punto di osservazione privilegiato dei settori del mondo della conoscenza e della ricerca scientifica, che, tra le altre cose, si occupa anche di monitorare i cambiamenti climatici ed elaborare strategie di intervento, nonché di educare le giovani generazioni al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente e della natura;
- ritenendo necessario sollecitare importanti investimenti pubblici a livello nazionale e locale per mettere in atto azioni di monitoraggio e di intervento, incluse quelle previste dal PNRR, dal piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e dai piani sviluppati a livello regionale;
- visto il parere espresso dalla Commissione di garanzia nella seduta del 16.1.2004 (prot. n. 582), sulla non obbligatorietà, in caso di vertenze con oggetto provvedimenti ed iniziative legislative, del tentativo di conciliazione;

proclama

lo sciopero di tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca e dell'Area dirigenziale, dei Docenti universitari e di tutto il personale della Formazione professionale e delle Scuole non statali, per l'intera giornata del 23 settembre 2022.

Durante lo sciopero sarà garantito il rispetto delle prestazioni indispensabili, come previsto dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020.

Il Segretario generale FLC CGIL
Francesco Sinopoli

